



L'ARALDO

della Nuova Parrocchia – Santuario “Sacra Famiglia”
Carzeto, Castellina, Diolo, Soragna

Supplemento n°. 1 al n°. 10 di Vita Nuova – Tribunale Parma n°. 3/91 del 06/03/1991 – Direttore Responsabile Maria Cecilia Scaffardi

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2021

Cari fratelli e sorelle,

annunciando ai suoi discepoli la sua passione, morte e risurrezione, a compimento della volontà del Padre, Gesù svela loro il senso profondo della sua missione e li chiama ad associarsi ad essa, per la salvezza del mondo.

Nel percorrere il cammino quaresimale, che ci conduce verso le celebrazioni pasquali, ricordiamo Colui che «umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce» (Fil 2,8). In questo tempo di conversione rinnoviamo *la nostra fede*, attingiamo l’*“acqua viva” della speranza* e riceviamo a cuore aperto *l’amore di Dio* che ci trasforma in fratelli e sorelle in Cristo. Nella notte di Pasqua rinoveremo le promesse del nostro Battesimo, per rinascere uomini e donne nuovi, grazie all’opera dello Spirito Santo. Ma già l’itinerario della Quaresima, come l’intero cammino cristiano, sta tutto sotto la luce della Risurrezione, che anima i sentimenti, gli atteggiamenti e le scelte di chi vuole seguire Cristo.

Il digiuno, la preghiera e l’elemosina, come vengono presentati da Gesù nella sua predicazione (cfr Mt 6,1-18), sono le condizioni e l’espressione della nostra conversione. La via della povertà e della privazione (*il digiuno*), lo sguardo e i gesti d’amore per l’uomo ferito (*l’elemosina*) e il dialogo filiale con il Padre (*la preghiera*) ci permettono di incarnare una fede sincera, una speranza viva e una carità operosa.

La fede ci chiama ad accogliere la Verità e a diventare testimoni, davanti a Dio e davanti a tutti i nostri fratelli e sorelle.

In questo tempo di Quaresima, *accogliere e vivere la Verità manifestatasi in Cristo* significa prima di tutto lasciarci raggiungere dalla Parola di Dio, che ci viene trasmessa, di generazione in generazione, dalla Chiesa. Questa Verità non è una costruzione dell’intelletto, riservata a poche menti elette, superiori o distinte, ma è un messaggio che riceviamo e possiamo comprendere grazie all’intelligenza del cuore, aperto alla grandezza di Dio che ci ama prima che noi stessi ne prendiamo coscienza. Questa Verità è Cristo stesso, che assumendo fino in fondo la nostra umanità si è fatto Via – esigente ma aperta a tutti – che conduce alla pienezza della Vita.

Il digiuno vissuto come esperienza di privazione porta quanti lo vivono in semplicità di cuore a riscoprire il dono di Dio e a comprendere la nostra realtà di creature a sua immagine e somiglianza, che in Lui trovano compimento. Facendo esperienza di una povertà accettata, chi digiuna si fa povero con i poveri e “accumula” la ricchezza dell’amore ricevuto e condiviso. Così inteso e praticato, il digiuno aiuta ad amare Dio e il prossimo in quanto, come insegna San Tommaso d’Aquino, l’amore è un movimento che pone l’attenzione sull’altro considerandolo come un’unica cosa con sé stessi.

La Quaresima è un tempo per credere, ovvero per ricevere Dio nella nostra vita e consentirgli di “prendere dimora” presso di noi (cfr Gv 14,23). Digiunare vuol dire liberare la nostra esistenza da quanto la ingombra, anche dalla saturazione di informazioni – vere o false – e prodotti di consumo, per aprire le porte del nostro cuore a Colui che viene a noi povero di tutto, ma «pieno di grazia e di verità» (Gv 1,14): il Figlio del Dio Salvatore.

La speranza come “acqua viva” che ci consente di continuare il nostro cammino

La samaritana, alla quale Gesù chiede da bere presso il pozzo, non comprende quando Lui le dice che potrebbe offrirle un’*“acqua viva”* (Gv 4,10). All’inizio lei pensa naturalmente all’acqua materiale, Gesù invece intende lo Spirito Santo, quello che Lui darà in abbondanza nel Mistero pasquale e che infonde in noi la speranza che non delude. Già nell’annunciare la sua passione e morte Gesù annuncia la speranza, quando dice: «*e il terzo giorno risorgerà*» (Mt 20,19). Gesù ci parla del futuro spalancato dalla misericordia del Padre. Sperare con Lui e grazie a Lui vuol dire



Quest’acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi; non porta via la sporcizia del corpo, ma è invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo.

credere che la storia non si chiude sui nostri errori, sulle nostre violenze e ingiustizie e sul peccato che crocifigge l'Amore. Significa attingere dal suo Cuore aperto il perdono del Padre.

Nell'attuale contesto di preoccupazione in cui viviamo e in cui tutto sembra fragile e incerto, parlare di speranza potrebbe sembrare una provocazione. Il tempo di Quaresima è fatto per sperare, per tornare a rivolgere lo sguardo alla pazienza di Dio, che continua a prendersi cura della sua Creazione, mentre noi l'abbiamo spesso maltrattata. È speranza nella riconciliazione, alla quale ci esorta con passione San Paolo: «Lasciatevi riconciliare con Dio» (2 Cor 5,20). Ricevendo il perdono, nel Sacramento che è al cuore del nostro processo di conversione, diventiamo a nostra volta diffusori del perdono: avendolo noi stessi ricevuto, possiamo offrirlo attraverso la capacità di vivere un dialogo premuroso e adottando un comportamento che conforta chi è ferito. Il perdono di Dio, anche attraverso le nostre parole e i nostri gesti, permette di vivere una Pasqua di fraternità.

Nella Quaresima, stiamo più attenti a «dire parole di incoraggiamento, che confortano, che danno forza, che consolano, che stimolano, invece di parole che umiliano, che rattristano, che irritano, che disprezzano». A volte, per dare speranza, basta essere «una persona gentile, che mette da parte le sue preoccupazioni e le sue urgenze per prestare attenzione, per regalare un sorriso, per dire una parola di stimolo, per rendere possibile uno spazio di ascolto in mezzo a tanta indifferenza».

Nel raccoglimento e nella preghiera silenziosa, la speranza ci viene donata come ispirazione e luce interiore, che illumina sfide e scelte della nostra missione: ecco perché è fondamentale raccogliersi per pregare (cfr Mt 6,6) e incontrare, nel segreto, il Padre della tenerezza.

Vivere una Quaresima con speranza vuol dire sentire di essere, in Gesù Cristo, testimoni del tempo nuovo, in cui Dio “fa nuove tutte le cose” (cfr Ap 21,1-6). Significa ricevere la speranza di Cristo che dà la sua vita sulla croce e che Dio risuscita il terzo giorno, «pronti sempre a rispondere a chiunque [ci] domandi ragione della speranza che è in [noi]» (1Pt 3,15).

La carità, vissuta sulle orme di Cristo, nell'attenzione e nella compassione verso ciascuno, è la più alta espressione della nostra fede e della nostra speranza.

La carità si rallegra nel veder crescere l'altro. Ecco perché soffre quando l'altro si trova nell'angoscia: solo, malato, senz'altro, disprezzato, nel bisogno... La carità è lo slancio del cuore che ci fa uscire da noi stessi e che genera il vincolo della condivisione e della comunione.

«A partire dall'amore sociale è possibile progredire verso una civiltà dell'amore alla quale tutti possiamo sentirci chiamati. La carità, col suo dinamismo universale, può costruire un mondo nuovo, perché non è un sentimento sterile, bensì il modo migliore di raggiungere strade efficaci di sviluppo per tutti».

La carità è dono che dà senso alla nostra vita e grazie al quale consideriamo chi versa nella privazione quale membro della nostra stessa famiglia, amico, fratello. Il poco, se condiviso con amore, non finisce mai, ma si trasforma in riserva di vita e di felicità. Così avvenne per la farina e l'olio della vedova di Sarepta, che offre la focaccia al profeta Elia (cfr 1 Re 17,7-16); e per i pani che Gesù benedice, spezza e dà ai discepoli da distribuire alla folla (cfr Mc 6,30-44). Così avviene per la nostra elemosina, piccola o grande che sia, offerta con gioia e semplicità.

Vivere una Quaresima di carità vuol dire prendersi cura di chi si trova in condizioni di sofferenza, abbandono o angoscia a causa della pandemia di Covid-19. Nel contesto di grande incertezza sul domani, ricordandoci della parola rivolta da Dio al suo Servo: «Non temere, perché ti ho riscattato» (Is 43,1), offriamo con la nostra carità una parola di fiducia, e facciamo sentire all'altro che Dio lo ama come un figlio.

«Solo con uno sguardo il cui orizzonte sia trasformato dalla carità, che lo porta a cogliere la dignità dell'altro, i poveri sono riconosciuti e apprezzati nella loro immensa dignità, rispettati nel loro stile proprio e nella loro cultura, e pertanto veramente integrati nella società».

Cari fratelli e sorelle, ogni tappa della vita è un tempo per credere, sperare e amare. Questo appello a vivere la Quaresima come percorso di conversione, preghiera e condivisione dei nostri beni, ci aiuti a rivisitare, nella nostra memoria comunitaria e personale, la fede che viene da Cristo vivo, la speranza animata dal soffio dello Spirito e l'amore la cui fonte inesauribile è il cuore misericordioso del Padre.

Maria, Madre del Salvatore, fedele ai piedi della croce e nel cuore della Chiesa, ci sostenga con la sua premurosa presenza, e la benedizione del Risorto ci accompagni nel cammino verso la luce pasquale.

Roma, San Giovanni in Laterano, 11 novembre 2020, memoria di San Martino di Tours

Franciscus

Lasciamo che lo stupore gioioso della Domenica di Pasqua si irradia nei pensieri, negli sguardi, negli atteggiamenti, nei gesti e nelle parole...

CONFESSIONI PASQUALI

VENERDI' SANTO: ore 9 – 12 / ore 15 – 18

SABATO SANTO: ore 9 – 12 / ore 15 – 18

CELEBRIAMO LA PASQUA

GIOVEDÌ SANTO	ore 20.30: Santa Messa in COENA DOMINI
VENERDÌ SANTO	ore 15: VIA CRUCIS ore 20.30: Celebrazione della PASSIONE DEL SIGNORE
SABATO SANTO	ore 20.30: VEGLIA PASQUALE nella notte santa

SORAGNA

DOMENICA delle PALME

ore 9 e ore 11: Benedizione dell'ulivo e Santa Messa
(chiesa parrocchiale)

PASQUA di RISURREZIONE

Sante Messe: **ore 9 e ore 11**

Lunedì dell'Angelo

ore 9 e ore 11: Sante Messe

CARZETO

PASQUA di RISURREZIONE

ore 9.45: Santa Messa

CASTELLINA

PASQUA di RISURREZIONE

ore 9: Santa Messa

DIOLO

PASQUA di RISURREZIONE

ore 11: Santa Messa

FESTA del VOTO alla BEATA VERGINE ADDOLORATA

MARTEDÌ 23, MERCOLEDÌ 24 e GIOVEDÌ 25 marzo:

ore 17,30: S. Rosario - **ore 18:** S. Messa – **ore 18,30 / 19.30:** Esposizione del SS. Sacramento e meditazione
ore 19,30: Benedizione Eucaristica.

VENERDÌ 26 marzo: **ore 10:** S. Messa (chiesa parrocchiale)

ore 17,30: Recita della *Corona dei 7 dolori della Beata Vergine* e Santa Messa
(chiesa parrocchiale)

STATISTICA PARROCCHIALE

SORAGNA

Battesimi: Diego Ruggeri, Alessandro Matranga, Enea Vernazza, Viola e Alessandra Secci, Zoe Tabloni, Chantall Fatou Fall, Leonardo Capelli.

Defunti: Oscar Corradi di anni 95, Gerardo Gallicchio di anni 71, Teresina Santaguida di anni 79, Manola Sardone, Ivan Soi di anni 37, Potito Paccione di anni 60, Daniele Frati di anni 44, Ugo Delendati di anni 95, Bruno Colombi di anni 80, Bruna Gorreri di anni 99, Adriana Borelli di anni 85, Franco Ronchini di anni 67, Marina Ajolfi di anni 82, Giovanni Cantarelli di anni 91, Francesco Michiara di anni 85, Ferdinando Poli di anni 98, Evaristo Frati di anni 73, Alda Pelizza di anni 92, Giuseppe Federici di anni 84, Antonella Lodigiani di anni 56, Aldo Rocca di anni 84, Anna Cerri di anni 88, Amelia Scrolavezza di anni 101, Renzo Gandolfi di anni 89, Giuseppe Mussi di anni 59.

CASTELLINA - Defunti: Franchino Sarchi di anni 94, Rosa Biancardi di anni 81.

CARZETO - Defunti: Amelia Bettati di anni 84, John Tesar Karel di anni 62, Luciana Fallini di anni 79.

DIOLO - Defunti: Anna Allegri di anni 86

OFFERTE

Defunti: i.s. Ugo Bertolini (40° anniversario): il nipote Amilcare 250; i.s. Amelia Bettati: il figlio 50; i.s. Elvira Orsi e Alberto Pattini: la famiglia 30; i.s. Gerardo Gallicchio: la famiglia 150; i.s. Giorgio Castagnoli: la famiglia 50; i.s. Irma Sbravati e Rosanna Tasselli: la famiglia 50; i.s. Luciano Bedodi: la famiglia 50; i.s. Luigino, Silvio, Rina e Aldino: fam. Dall'Aglio 50; i.s. Nelda Lavezzini: la famiglia 100; i.s. Oscar Corradi: i nipoti 200; i.s. Rina e Pietro Baldi: i figli 50; i.s. Rino Saccò: la famiglia 50; i.s. Bruno Colombi: la famiglia 200; i.s. defunti fam. Ravarani-Bragadini: Rita e Gianni 50; i.s. Ebe, Antonio, Sergio, Pierino e Ida: fam. Quarantelli-Barezzi 130; i.s. Franca Porcari: la famiglia 20; i.s. Giuseppe, Concetta e Lino: Mariapia Avanzini 50; i.s. Ivan Soi: la famiglia 100; i.s. Manola Sardone: i genitori 70; i.s. Maria e Rino Concarì: i figli 50; i.s. Marta Franzini: i genitori Bruna e Franco 40; i.s. Mattia Zanni: la famiglia 50; i.s. Ovidia Allegri ved. Lomi: la famiglia 40; i.s. Pierina Macchi e Paride Orsi: il figlio Luciano 50; i.s. Potito Paccione: la famiglia 100; i.s. Remo Fava (1° anniv.): la moglie Maria e le figlie Stefania e Lucia 100; i.s. Renato Bergamaschi: i fratelli Lino ed Ezio 50; i.s. Sergio Guareschi: la famiglia 20; i.s. Teresina e Guido Contini: i familiari 400, N.N. 20; i.s. Ugo Delendati: la famiglia 50; i.s. Adriana Borelli: il marito e i figli 60; i.s. Daniele Frati: la famiglia 150; i.s. defunti famiglia Meli Lupi: il principe Diofebo 50; i.s. Pina e Iago: i familiari 50; i.s.

Potito Paccione: la famiglia 30; *i.s. Rita e defunti famiglia Orsi:* Gino Orsi 200; *i.s. Ugo Lucca:* Adriana, Silvia e Marina 50; Ines, Giorgio, Bruna, Remo e Rita 50; *i.s. Anna e Settimo Copelli:* la famiglia 50; *i.s. Concetta Cassi, Giuseppe e Lino:* Mariapia Avanzini 50; *i.s. defunti Frazzi-Rizzi:* Ester e Lino 50; *i.s. Francesca e Alfredo Alinovi:* la famiglia 100; *i.s. Francesco Michiara:* il nipote Marco e famiglia 150, le sorelle 50; *i.s. Franco Ronchini:* i familiari 50; *i.s. Giovanni Cantarelli:* la famiglia 100; *i.s. Giuseppe e Michele Benedetto:* i fratelli, moglie e mamma Pompea 50; *i.s. John Tesar Karel:* la moglie 100; *i.s. Lidia:* fam. Cipelli Danilo, Elisa, Roberto, Alessandro e Jessica 50; *i.s. Marina:* la famiglia Ercolino Ajolfi 150; *i.s. Rita ed Egidio Dall'Asta:* il figlio e le sorelle 150; *i.s. Romano Chiussi:* la moglie 50, la figlia 50, la sorella Liliana 50; *i.s. Silvana Boccaccio:* i familiari 50; *i.s. Veglia Seletti e Gaetano Guarino:* la figlia Stefana e famiglia 40; *i.s. Angiolina, Alberto e Giovanni Castagnoli:* la famiglia 50; *i.s. Annunciata, Arnaldo e Luisa:* Alberto Zani 50; *i.s. def. Famiglia Granelli:* Lidia Granelli 50; *i.s. Don Ugo Corradi (XXX° anniv.):* i familiari 50; *i.s. Elena Faroldi:* Lidia Granelli 30; *i.s. Fulvio Raineri (28° anniv.):* la moglie Maria Binini 50; *i.s. Giuseppe Federici:* la nipote Valentina Valsecchi e famiglia 200; *i.s. Luigi, Luigina, Iolanda ed Egisto:* la famiglia 50; *i.s. Maria Martini:* la famiglia 50; *i.s. Rino Saccò:* la famiglia 50; *i.s. Ulisse e Nella:* la figlia Laura 30; *i.s. Alda Pelizza:* i figli 200; *i.s. Aldo Rocca:* i figli 100, Alda Conti 50; *i.s. Antonella Lodigiani:* il marito e i figli 150, i fratelli Cavalli 100, Laura e Claudio Cavalli 50, Marcello e Francesco 40; *i.s. Evaristo Frati:* la famiglia 150; *i.s. Ferdinando Poli:* i familiari 150; *i.s. Livia Marrone, Nicola, Graziano e Raffaele Caruso:* fam. Romano Caruso 50; *i.s. Marisa e Luigi Faroldi:* la famiglia 50; *i.s. Renato Menoni:* famiglie Rino e Franco Menoni 50; *i.s. Rina Boggiani:* la figlia Silvia Bertolazzi 40; *i.s. Rina Scrolavezza:* le figlie e la nuora 300; *i.s. Giuseppe Mussi:* la famiglia 100; *i.s. Renzo Gandolfi e Ismene Borlenghi:* le famiglie Corrado e Paola Gandolfi 50.

i.s. defunti: fam. Bergamaschi-Borlenghi 50, Fam. Alda Conti 50, Fam. Gianni Lucca 50, Fam. Marco Michiara 30, Luigi Petronini 50, Silvia Bertolazzi 50, Fam. Franco Pattini 20, Fam. Serafin-Spotti 30, N.N 50, Teresa Pedretti e Gualtiero Brianti 150, Mario Corradi 50, Fam. Giovanni Azzali (Ottavario def.) 60.

Chiesa: Fam. Cesare Porcari 100, N.N 50, N.N 10, Fam. Maghenzani 50, Gruppo "Four cats" 100, Luciano Orsi 50, Mariella Avanzini 30, N.N 30, N.N 70, N.N 60, Fam. Lorenzo Tanzi 50, Fam. Luigi Freschi 50, N.N 1500, Fam. Maddaloni 70, Gruppo e Circolo Alpini Soragna 50, Rosa e Paolo Leporati 10, Adele Mantovani Biondi 50, Anna Maria Lombardi 80, Autoscuola Scrivani 50, Ester e Lino Frazzi 50, Fam. Livio e Bruno Padovani 50, Gabriella Lucca 40, Gianni Merli 75, Graziella e Maria Teresa Bertolazzi 100, Hezel Simona e Lorenzo Tanzi 150, Luca Ferrari-Ag. Capacchi 100, Matteo Concarì 1000, N.N 75, N.N 100, N.N 257,80, Stefania Delendati e famiglia 50, Vincenza e Gianni Allegri 25, Fam. Ugo Borlenghi 50, Fam. Giovanni Azzali 60, N.N 20, Ottorino Ori (Parma) 50, Erika Salati 20, Gli amici di "Scuola di Comunità" 100, N.N 250, Orsolina Boccaccio 150, Fam. Pierluigi Allegri 50.

altre offerte: *i.o. S. Antonio Abate:* Az. Agricola Azzali 40; *i.o. S. Antonio da Padova:* fam. Belletti-Brianti 800; *i.o. Sacra Famiglia:* Donatella Lucca e Danilo Bertini 50, fam. Gianni Lucca 50, Teresa e Gualtiero Brianti 100; *i.o. battesimi:* **Alessandro Matranga:** la famiglia 50; **Diego Ruggeri:** la famiglia 100, la madrina 50; **Enea Vernazza:** la famiglia 150; **Leonardo Capelli:** la mamma Anna Corradi 50, Franca e Marco 50; *i.o. I° anniv. matrimonio:* Francesca Le Pera e Francesco Ferraro 50, Veronica Conti e Michele Deroma 50; *i.o. anniv. matrimonio:* N.N 50; *i.o. 10° anniv. matrimonio:* Katia Copelli e Luca Corradi

50; *i.o. 15° anniv. matrimonio:* Simona Azzolini e Michele Romani 50, Silvia Demaldè e Walter Menoni 50; *i.o. 25° anniv. matrimonio:* Daniela Eva ed Enrico Dioni 50, Paola Felisi e Angelo Menna 50; *i.o. 40° anniv. matrimonio:* Franca Gandolfi e Giuseppe Borlenghi 50; *i.o. 45° anniv. matrimonio:* Maria Rosa Allegri e Ivano Cavalli 50, Lilia Azzali e Corrado Corradi 50, Maria Loredana Zilioli e Luciano Lottici 20; *i.o. 50° anniv. matrimonio:* Ivana Ajolfi e Remo Borlenghi 50, Natalina Ronchetti e Sergio Padovani 50, N.N. 50; *i.o. matrimonio:* Simone e Rodrigo 200; *i.o. 25° anniv. FONDAZIONE:* Volontarie e volontari CARITAS 85; **pro IGIENIZZANTI CHIESA:** Silvana e Virginio Puzzi; **pro RISCALDAMENTO:** Mario Corradi 50.

pro CAMPANE: Tino Montanari 50, N.N 50, Paola Rossi 100.

Araldo: Fam. Cesare Porcari 20, Fam. Gianni Dodi 10, Bruna e Franco Franzini 10, Donatella Lucca e Danilo Bertini 25, Fam. Gianni Lucca 25, Fam. Luigi Freschi 10, Rosa e Paolo Leporati 10, Gianni Merli 25, N.N 50, Francesco Castagnoli 30, Laura Orsi 10, Lidia Granelli (Alessandria) 20, Lucia Baldi 20, N.N 20, Fam. Pierluigi Allegri 20.

PARROCCHIA DI CASTELLINA

OFFERTE

Chiesa: N.N 1000.

Defunti: *i.s. Franchino Sarchi:* le figlie 50; *i.s. Don Cesare Meda:* i nipoti MariaTeresa e Andrea Bellone 50; *i.s. Rosa Biancardi:* il marito e la figlia 100.

PARROCCHIA DI DIOLO

OFFERTE

Defunti: *i.s. Ubaldo Gambara:* la moglie Angiolina 50; *i.s. Anna Allegri ved. Civetta:* la figlia e la nipote 100.

Chiesa: Francesca e Filippo Petrolini 100, Fam. Giuseppe Assali 45, N.N."Per la mia famiglia" 1500.

altre offerte: *i.o. S. Antonio da Padova:* Norma Caffarra 20; *i.o. S. Antonio Abate:* Az. Agricola "I Salici" - fam. Cavalli 40, Angiolina Sergenti Gambara e fam. 100.

PARROCCHIA DI CARZETO

OFFERTE

Defunti: *i.s. Defunti:* Guido Vacca 20; *i.s. Ercole Aimi:* Guido Vacca 20; *i.s. Gianfranco Botti:* Guido Vacca 20; *i.s. Gianna Faroldi:* fam. Brianti 50; *i.s. Lorena Gaibazzi:* fam. Gabriele Brianti 20, fam. Enea Brianti 20; *i.s. Anna Cerri:* i familiari 100; *i.s. Antonio Romani:* Fam. Maurizio Romani 60.

Chiesa: Guido Vacca 20, Manuela e Uberto Guareschi 30, Società Sportiva 300.

Araldo: Guido Vacca 10.

altre offerte: *i.o. S. Antonio da Padova:* Guido Vacca 20; *i.o. S. Antonio Abate e chiesa:* N.N 200; *i.o. S. Antonio Abate:* N.N 200.

OFFERTE di NATALE: Fam. Romani 100, Dott.ssa Baldi 40, Alessandro Botti 50.

APRILE 2021